

11 - Commercio interno ed estero

Le tavole della presente sezione forniscono il quadro regionale dell'organizzazione commerciale interna, in base ai dati disponibili del settore della distribuzione in Sicilia, nonché i dati relativi agli scambi commerciali della Sicilia con l'estero (importazioni ed esportazioni) classificati per sezioni di attività economica (classificazione CPATECO).

Il valore statistico delle merci importate è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (include cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale); quello delle merci esportate è definito, invece, come valore FOB (franco frontiera nazionale). I dati riportati nelle singole tabelle sono di fonte ISTAT e coprono gli anni dal 1993 al 2000.

I dati sul commercio interno della Sicilia, per il 2000, hanno mostrato un lieve incremento (+2% rispetto al 1999) del numero di esercizi commerciali di vendita al dettaglio. Nel 2000, infatti, sono stati rilevati complessivamente 55.662 esercizi commerciali. Di questi 368 sono costituiti da supermercati, 77 da grandi magazzini e 10 da ipermercati.

Sempre nel 2000 si è registrata, inoltre, una crescita degli introiti derivanti dalle vendite di tabacchi che ammontano a 1.900 miliardi di lire (+1% circa rispetto al 1999) e della spesa media per abitante destinata all'acquisto di tali prodotti (circa 386 migliaia di lire).

La struttura della distribuzione commerciale in Sicilia si mantiene, per quanto concerne il commercio all'ingrosso e l'intermediazione specializzata, su dimensioni relativamente

comparabili a quelle del resto del paese, mentre appare molto frammentata nel comparto della vendita al minuto. Delle 375 mila imprese attive rilevate alla fine del 2001 nella Regione, oltre 76 mila sono infatti quelle del settore G52 della classificazione ISTAT, rappresentando una quota vicina al 10,0% degli esercizi commerciali al minuto dell'Italia.

Nel 2000, secondo i dati ISTAT, il commercio estero della Sicilia, ha registrato incrementi considerevoli nel valore complessivo sia di merci esportate (+57,7% rispetto al 1999) che di merci importate (+72,2% rispetto al 1999), tornando poi a contrarsi in lieve misura nel 2001.

L'analisi dei dati sul commercio estero mostra che, nel 2001, la Sicilia ha importato merci dall'estero per un valore di 25.406 miliardi di lire con un aumento del 5% circa rispetto al 2000 e ne ha esportate per 9.993 miliardi di lire (+6% circa). L'interscambio con l'estero ha dato, quindi, luogo ad un disavanzo pari a 15.413 miliardi di lire (+595 miliardi rispetto al disavanzo registrato nel 2000).

Esaminando i flussi di importazioni ed esportazioni in base alla classificazione CPATECO si rileva che il 74,7% delle importazioni è costituito dai prodotti dei minerali energetici e non energetici seguiti dai prodotti trasformati e manufatti che coprono il 23,5% del complesso delle importazioni. Per le esportazioni, il 90% del valore complessivo di merci esportate è rappresentato dai prodotti trasformati e manufatti.

Glossario

Attività economica: risultato di una combinazione di differenti risorse (attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti) che danno luogo a produzione di specifici beni o servizi.

CIF (Cost Insurance Freight): clausola dei contratti di trasporto marittimo impiegata nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero. Indica che il valore delle merci include i costi di trasporto e assicurazione dal luogo di produzione alla frontiera nazionale dell'acquirente.

Esportazioni: trasferimenti di merci e servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Comprendono tutti i beni che a qualunque titolo (oneroso o gratuito) escono dal territorio economico della regione per essere destinati al Resto del mondo.

FOB (Free on Board): clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo che indica che, nella quotazione dei prezzi delle merci, sia le spese di spedizione che gli eventuali rischi sono a

carico del venditore fino a quando la merce non viene caricata sul mezzo di trasporto.

Grande distribuzione: impresa che possiede punti vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, *hard discount*, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.

Grande magazzino: esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare con superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati ed almeno 5 reparti diversi di vendita di merci appartenenti a settori merceologici diversi.

Hard discount: esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in *self-service* una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media del mercato.

Ipermercato: esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in

reparti, alimentare e non alimentare, aventi rispettivamente le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Importazioni: acquisti dall'estero (Resto del mondo) di merci e servizi, introdotti nel territorio regionale.

Comprendono tutti i beni che a qualunque titolo (oneroso o gratuito) entrano nel territorio economico della regione provenienti dal Resto del mondo.

Merci: tutti i beni mobili oggetto di transazione commerciale. Ai fini statistici anche l'energia elettrica è considerata merce.

Unità locale: luogo in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o organizza la prestazione di servizi destinabili o meno alla vendita. E' topograficamente individuata in un'unica località ed in essa lavorano persone per conto di una stessa impresa.